LICEO JACOPONE DA TODI

A.S. 2024/2025

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE: 3BSU

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana

DOCENTE: Manuela Battistini

LIBRI DI TESTO:

G. Langella – P. Frare – P. Gresti – U. Motta, *Amor mi mosse*, vol. 1. *Dalle origini all'età comunale*, Pearson, Milano-Torino 2019.

E. Degl'Innocenti, *Amor mi mosse. La comunicazione scritta e orale*, Pearson, Milano-Torino 2019.

G. Tornotti, *Lo dolce lume*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano-Torino 2011.

IL MEDIOEVO

Quadro storico. Periodizzazione e riferimenti cronologici. I principali attori della storia altomedievale; il sistema feudale. Il Basso Medioevo: l'affermazione dei Comuni e la nascita della borghesia mercantile.

La mentalità medievale: il teocentrismo; la struttura statica e gerarchizzata della società; la teocrazia. Il simbolismo. L'allegorismo: significato letterale, allegorico, morale e anagogico dei testi (con riferimento all'*Epistola XIII* a Cangrande della Scala di Dante). L'assimilazione e la rilettura in chiave cristiana delle antichità pagane. Il concetto di *auctoritas*. L'enciclopedismo. L'ascetismo e il misticismo. Il *contemptus mundi*. Il sincretismo medioevale: l'apporto della cultura greca e araba. La concezione dello spazio: il verticalismo; gerarchia e immobilità; le *imagines mundi*; l'affacciarsi di una dimensione "orizzontale" dello spazio nel Basso Medioevo. La concezione del tempo: dal "tempo della Chiesa" al "tempo del mercante" (con materiale integrativo in Classroom). La concezione provvidenzialistica della storia. Lettura e analisi di:

La natura del leone (da *Bestiari medievali*, a cura di L. Morini, Torino 1996).

L'organizzazione della cultura: il monachesimo benedettino. Il libro e la trasmissione del sapere. La centralità del Medioevo per la trasmissione della cultura classica.

Dal latino al volgare: il passaggio dal latino al volgare e la nascita delle lingue romanze (ripasso dell'argomento, già trattato nell'a.s. precedente).

LA NASCITA DELLA LETTERATURA ROMANZA IN FRANCIA

Letteratura in lingua d'oc e d'oïl. Sintesi sulla letteratura in lingua d'oïl: la *chanson de geste* e il romanzo cortese-cavalleresco.

La poesia provenzale: la società cortese e i suoi valori. I concetti di “cortesia” e di “amore cortese”. I caratteri della *fin'amor*. Le regole dell'amore: il *De amore* di Andrea Cappellano. L'interpretazione sociologica e l'interpretazione simbolica dell'amore cortese. Trovatori, trovatrici e giullari. Le forme poetiche e l'esecuzione; il genere lirico (ripasso della definizione di poesia lirica); i componimenti e i generi della lirica trobadorica; la canzone; *trobar leu* e *trobar clus*. Il ruolo della musica. La brusca fine della civiltà cortese: la crociata contro gli albigesi (il concetto di eresia; l'eresia catara), la diaspora dei trovatori e l'eredità della poesia provenzale in area italiana. Lettura e analisi di:

- A. Cappellano, *Natura dell'amore e regole del comportamento amoroso* (da *De amore*, I, capitoli 1, 4, 6).

LA POESIA ITALIANA DELLE ORIGINI

Qual è la prima poesia italiana? Il dibattito sui primi testi letterari in volgare in Italia. I ritmi e la poesia cristiana. Il ritrovamento di *Quando eu stava in le tu' catene* e la poesia d'amore. Gli ambiti della letteratura in volgare: amoroso e religioso (con riferimento alla poesia religiosa delle origini, già trattata nell'a.s. precedente).

LA SCUOLA SICILIANA

Dalla Provenza all'Italia: la fortuna della lirica trobadorica nell'Italia del Nord e in Sicilia. La corte di Federico II, crocevia di lingue e culture. Il legame con la poesia trobadorica e le novità della poesia dei siciliani. Il poeta funzionario di corte. L'esclusività del tema amoroso. L'amore come fenomeno fisico e psicologico. L'interiorizzazione del discorso lirico. La nascita del sonetto. La struttura metrica di sonetto e canzone. Il siciliano illustre. I protagonisti, con particolare riferimento a **Giacomo da Lentini** e a **Cielo d'Alcamo**; i contenuti del *Contrasto*. La fine della Scuola siciliana e la “toscanizzazione” dei testi. La rima siciliana. Lettura, parafrasi e analisi di:

Giacomo da Lentini, *Meravigliosamente* (da *Rime*);

Cielo d'Alcamo, *Rosa fresca aulentissima* (*Contrasto*), limitatamente alla prima e all'ultima strofa (vv. 1-5 e 156-160).

LA POESIA SICULO-TOSCANA

L'innesto della lirica siciliana in Toscana ed Emilia. La corte itinerante di Federico II e i contatti con Bologna: la figura di re Enzo; i *Memoriali bolognesi*. La toscanizzazione della lirica siciliana. Affinità e differenze fra poesia siciliana e tosco-emiliana. La novità tematica: oltre al tema amoroso, argomenti politici, filosofici, morali; dal poeta-funzionario al poeta cittadino. I poeti toscani: **Guittone d'Arezzo** (notizie biografiche; le due fasi della produzione guittoniana; i contenuti di *Ahi lasso, or è stagion de doler tanto*; lo stile dell'autore e la fortuna); **Bonagiunta Orbicciani** (i temi e lo stile; la polemica con Guinizelli). Lettura, parafrasi e analisi di:

Bonagiunta Orbicciani, *Voi, ch'avete mutata la mainera* (da *Rime*).

LO STILNOVO

Dante e la genesi del termine “Stilnovo”: lettura, parafrasi e analisi dei vv. 49-60 del canto XXIV del *Purgatorio*. La novità: l'ispirazione di Amore e la dolcezza stilistica. Il contesto storico e i luoghi: il ruolo di Bologna e il primato di Firenze; lo sfondo cittadino. Temi e stilemi: il concetto di

“gentilezza”; l’amore come strumento di rinnovamento spirituale e morale; la donna, la lode, il saluto-salvezza, lo sguardo; la donna-angelo; la ripresa e la novità rispetto alla tradizione trobadorica e siciliana; lo stile. Una questione controversa: una scuola poetica? Il canone degli autori stilnovisti.

Guido Guinizelli: iniziatore dello Stilnovismo o “timido precursore”? Cenni biografici; il giudizio di Dante nel Canto XXVI del *Purgatorio*. I temi: l’identità di “cuor gentile” e “amore”; la distinzione fra nobiltà di sangue e nobiltà di cuore e il suo legame con l’ascesa della piccola nobiltà e della borghesia in funzione antiaristocratica; la rappresentazione della donna come un angelo; lo sguardo, il saluto miracoloso, la lode. Lettura, parafrasi e analisi di:

Al cor gentil rempaira sempre amore (da Rime);
Io voglio del ver la mia donna laudare (da Rime).

Guido Cavalcanti: cenni biografici; la menzione dell’autore nel Canto X dell’*Inferno* dantesco e l’immagine del poeta nella nona novella della sesta giornata del *Decameron* di Boccaccio. Gli interessi filosofici; l’averroismo e la sua influenza sulla poetica dell’autore. La forza distruttiva dell’amore e lo stilnovismo tragico; spiriti e spiritelli: la teatralizzazione delle parti dell’io. I temi dell’ineffabilità e dell’inconoscibilità. Lettura, parafrasi e analisi di:

Chi è questa che vèn, ch’ogn’om la mira (da Rime);
Voi che per li occhi mi passaste il core (da Rime).

LA POESIA COMICO-REALISTICA

Le origini del genere e i precedenti: i *Carmina Burana* in Germania; il *Contrasto* di Cielo d’Alcamo in Italia. I contenuti, l’ambientazione. Il rovesciamento parodico dei temi e del linguaggio degli Stilnovisti. Lo stile. I principali esponenti. **Cecco Angiolieri:** notizie biografiche; la produzione letteraria e i temi. Lettura, parafrasi e analisi di:

Cecco Angiolieri, *S’i’ fosse foco, arderei ’l mondo* (da Rime);
Rustico Filippi, *Oi dolce mio marito Aldobrandino* (da Rime).

Ascolto di *O fortuna velut luna* e di *In taberna quando sumus* dai *Carmina Burana* di Carl Orff (1935-36).

DANTE ALIGHIERI

Ritratto d’autore: Dante secondo Boccaccio. Lettura di un passo antologizzato dal *Trattatello in laude di Dante* di Giovanni Boccaccio.

La vita: l’infanzia e la giovinezza. Gli studi filosofici. L’attività politica a Firenze. L’esilio. La morte a Ravenna. La tomba di Dante: le vicende connesse ai resti e alla sepoltura dell’autore (anche in preparazione dell’uscita didattica a Ravenna). Le opere. La figura di Dante, “padre della lingua italiana”, come riferimento e simbolo della cultura in Italia.

La *Vita nova*. Il genere del prosimetro. I significati del titolo. Struttura, contenuti e modelli. La simbologia e la numerologia nell’opera. La vicenda narrata e le tre fasi dell’amore: dall’amore cortese

alla “poetica della lode”, fino all’amore “mistico” (inserimento di materiali integrativi in Classroom); l’annuncio finale di una nuova opera. Invenzione e superamento dello Stilnovo nella *Vita nova*. Lo stile e la lingua. Rappresentazioni di episodi della *Vita nova* nelle opere dei pittori preraffaelliti. Lettura, parafrasi e analisi di:

Il proemio (capitolo I);

Il primo incontro con Beatrice (capitolo II);

Tanto gentile e tanto onesta pare (capitolo XXVI);

La conclusione (capitolo XLII).

Il *De vulgari eloquentia*: la questione della lingua letteraria scritta; datazione, destinatari e finalità dell’opera: la scelta della lingua latina per un trattato in difesa del volgare. Struttura e contenuti: la storia della lingua, dall’ebraico universale ai volgari; la lingua del sì, la ricerca del volgare illustre e le sue caratteristiche; il legame fra questione linguistica e questione politica; retorica e stilistica del volgare: la teoria dei tre stili (tragico, comico ed elegiaco). La modernità dell’opera. Lettura, parafrasi e analisi di:

La definizione di volgare illustre (libro I, capitoli XVI-XVIII).

Il *Convivio* (in sintesi): datazione; un prosimetro finalizzato alla divulgazione filosofica; il carattere allegorico-dottrinario dell’opera. Il pubblico e la scelta della lingua volgare. Il significato del titolo. Struttura; sintesi dei contenuti. La prima prosa filosofica in volgare.

Le Rime (in sintesi): le rime della giovinezza: l’influenza di Cavalcanti e Guinizzelli; le rime della maturità: lo sperimentalismo; le rime dell’esilio. Eterogeneità dei temi e degli stili. Cenni alla tenzone con Forese Donati e alle rime “petrose”. Plurilinguismo e pluristilismo in Dante. Lettura, parafrasi e analisi di:

Guido, i’ vorrei che tu e Lippo ed io (da *Rime*, IX).

Il *De monarchia*: le ipotesi di datazione e il possibile legame con la discesa di Arrigo VII di Lussemburgo. I contenuti: la necessità di una monarchia universale; la legittimazione dell’Impero romano e del Sacro Romano Impero nel disegno divino e il richiamo all’*Eneide*; la formulazione della “teoria dei due soli” contro la “teoria del sole e della luna”. Lettura, parafrasi e analisi di:

I due poteri (dal libro III, capitolo XVI).

Cenni alle *Epistole*. La *Divina Commedia*.

IL TRECENTO: L’AUTUNNO DEL MEDIOEVO

Quadro storico-culturale: un’età di crisi demografica ed economica. Gli Stati nazionali in Europa e la guerra dei Cent’anni; la crisi dei poteri universali; in Italia: la crisi del Trecento, la nascita delle signorie. Cultura e immaginario: la definizione di “Autunno del Medioevo”, tra civiltà medioevale e Umanesimo; elementi di continuità e di rottura con i secoli precedenti; il concetto di “Preumanesimo” e la valorizzazione degli autori classici; il processo di laicizzazione e l’affermazione della borghesia; la crisi della Scolastica e la separazione fra fede e ragione. La peste nera, la riflessione

sulla precarietà della vita (con riferimento interdisciplinare all'iconografia del trionfo della morte e della danza macabra). I protagonisti: Petrarca, Boccaccio e Chaucer.

GIOVANNI BOCCACCIO

La vita. L'estrazione borghese e la frequentazione del mondo mercantile. La formazione. Il periodo napoletano. Il ritorno a Firenze: le difficoltà finanziarie, la peste del '48 e gli incarichi politici; l'incontro con Petrarca e l'attività umanistica; il ritiro a Certaldo. Le opere.

Il *Decameron*. La genesi. Il titolo. Il racconto della peste del '48 e il carattere realistico della narrazione. La cornice narrativa: l'"onesta brigata" come modello valoriale per una nuova società. La struttura e le voci dell'opera. I gradi della narrazione e il narratore. I temi delle novelle nelle dieci giornate. I grandi temi dell'opera: la varietà del reale e degli uomini; il mondo mercantile cittadino e l'ascesa di nuove figure sociali. Il potere della "fortuna"; i condizionamenti della natura; il valore dell'"industria"; i volti dell'amore; la celebrazione della parola; la critica alla corruzione del clero. Lettura e analisi di:

Andreuccio da Perugia (giornata II, novella 5);

Lisabetta da Messina (giornata IV, novella 5).

FRANCESCO PETRARCA

Profilo biografico: fra successi mondani e aspirazione alla vita solitaria. La formazione, fra Montpellier e Bologna; l'incontro con Laura; gli ordini minori e il servizio presso il cardinal Colonna. Il trasferimento a Valchiusa e l'incoronazione poetica. L'amicizia con Boccaccio. Petrarca pre-umanista: la passione per i classici e la ricerca di manoscritti.

Il *Canzoniere*. La genesi; il titolo. La frammentazione psicologica. Le molte anime del *Canzoniere*: "specchio dell'io", diario dell'amore per Laura, storia di un'anima. La struttura: frammentarietà e tensione all'unità; il significato simbolico del numero dei componimenti; "rime in vita" e "rime in morte" di Laura. L'oscillazione fra amore per la bellezza terrena e disprezzo del mondo, il conflitto interiore; il tempo, la vanità, la celebrazione della poesia. L'identità e il nome di Laura: Laura-lauro, la forza emblematica di un *senhal*. La modernità dell'opera e la fondazione della tradizione lirica italiana. Il "paesaggio-stato d'animo". Lingua e stile. Monolinguismo petrarchesco e plurilinguismo dantesco. Lettura, parafrasi e analisi di:

Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono (*Canzoniere*, I);

Chiare, fresche et dolci acque (da *Canzoniere*, CXXVI, limitatamente ai vv. 1-13 e 40-52; sintesi delle restanti parti del testo).

LA DIVINA COMMEDIA – L'INFERNO

Introduzione alla *Divina Commedia*: il genere, il poema didascalico-allegorico e la confluenza di diversi generi nel testo; il carattere enciclopedico dell'opera. L'epoca di composizione e l'esilio di Dante. Il titolo (con riferimento all'*Epistola XIII* a Cangrande della Scala e alla teoria degli stili). La struttura formale e il valore simbolico dei numeri nel poema. L'argomento. Il tema del viaggio nell'aldilà e le fonti dell'opera: precedenti classici, cristiani e arabi. Il sincretismo. La missione del poeta. Spazio e tempo nella *Commedia*: la concezione aristotelico-tolemaica dell'universo e la

geografia dell'aldilà; la dimensione temporale del viaggio. Metrica, lingua e stile: la terzina dantesca; plurilinguismo e pluristilismo.

L'Inferno: introduzione alla cantica. La geografia infernale. Classificazione dei peccati. L'eternità delle pene e la legge del contrappasso. La figura di Virgilio e il suo significato.

Lettura integrale (salvo dove diversamente indicato), parafrasi e analisi dei seguenti Canti dell'*Inferno*: I, II (lettura dei vv. 1-9 e dei vv. 28-36; sintesi della restante parte del Canto), III, V, VI (lettura dei vv. 40-93; sintesi della restante parte del Canto).

Approfondimento sul III Canto: gli ignavi nella letteratura moderna (la figura di Don Abbondio nei *Promessi Sposi* di Manzoni; la "zona grigia" ne *I sommersi e i salvati* di Primo Levi).

ATTIVITÀ PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLA PRODUZIONE SCRITTA.

Ripasso e consolidamento di alcuni aspetti di riflessione linguistica, a partire dalla correzione di errori ortografici e di improprietà morfosintattiche e di interpunzione ricorrenti. Potenziamento e ampliamento del lessico, anche attraverso la creazione di una rubrica lessicale individuale. La ricerca di un termine nel dizionario, cartaceo e *on-line*. Ripasso e consolidamento delle principali figure retoriche.

La scrittura di un testo: testo espositivo e testo argomentativo (ripasso). La struttura del testo espositivo-argomentativo. Le fasi di composizione di un tema, con svolgimento di esercizi mirati: la fase di pre-scrittura (analisi della traccia e individuazione delle parole-chiave, *brainstorming* iniziale, ricerca ed espansione delle idee, creazione della scaletta e/o della mappa delle idee, pianificazione degli argomenti), la stesura e la revisione del testo.

Consolidamento delle abilità e competenze connesse alla parafrasi e alla sintesi (orali e scritte); esercizi per l'analisi del testo letterario; la divisione in sequenze e l'attribuzione di un titolo alle stesse.

Tipologie di scrittura per la prima prova dell'Esame di Stato: tipologia A (analisi e interpretazione di un testo letterario), tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità).

N.B. Nell'ambito di Educazione Civica, per il nucleo tematico "Costituzione" è stato affrontato il tema della condizione femminile nel Medioevo, anche a partire da testi letterari (*Lisabetta da Messina*, Canto V dell'*Inferno*); gli alunni hanno ulteriormente approfondito l'argomento mediante ricerche svolte in gruppo, analizzando l'istruzione femminile e il contributo delle donne a letteratura, scienza e filosofia in età medioevale.

Todi, 06/06/2025

L'insegnante

Manuela Battistini